

Cancelli chiusi e proteste

Pubblicato: Lunedì 22 Settembre 2008

Il grande spettacolo offerto al Cycling Stadium dopo le 21 è **andato**  **di traverso a parecchie persone** che si sono trovate accalcate davanti ai cancelli chiusi delle Bettole dopo le 19,30.

Un caos che **si è solo in parte sbloccato dopo l'inizio** della cerimonia quando molti spettatori sono comunque stati fatti entrare all'interno del grande impianto sportivo. Prima però la situazione non è stata gestita come ci si aspettava: se è vero che la capienza dell'ippodromo è limitata, per quanto grande che sia, è altrettanto doveroso segnalare come da parte dell'organizzazione sia **mancata una corretta comunicazione**.

Nessuno, per esempio, aveva spiegato (neppure a noi giornalisti) che prima della manifestazione sarebbero stati distribuiti i biglietti gratuiti per la serata, cosa che è invece stata fatta con coloro che sono arrivati al Cycling Stadium in anticipo. Così chi è arrivato poco dopo si è sentito rispondere che **senza invito né biglietto sarebbe più potuto entrare**, anzi, pure con il tagliando qualcuno è stato respinto.

A peggiorare la situazione anche il fatto che da fuori il recinto gli **esclusi potevano vedere larghe fette della tribuna "rossa"** (quella adiacente al ristorante panoramico) rimaste a lungo vuote in attesa degli invitati eccellenti non ancora giunti alle Bettole. 

Molti se ne sono andati, perplessi e più spesso arrabbiati neri. Chi è rimasto è stato premiato, visto che **intorno alle 21,15 i cancelli sono stati riaperti** ma ormai per tanti la frittata era fatta e le scuse (apprezzabili) lette al microfono dal direttore generale Gabriele Sola a molti non sono arrivate.

Peccato, perché lo show ha ripagato chi aveva atteso a lungo. Per gli altri **neppure la consolazione dell'annunciata diretta** su RaiSportPiù, dove è stata trasmessa una partita di pallone.

Decisamente **migliore è stato invece il deflusso**, per il quale sono state lette in tempo le direttive al microfono. Il traffico c'è stato, ma anche le navette e la pazienza di chi era in attesa o stava camminando verso le macchine o pedalando verso casa.

Speriamo che quest'ultima immagine – organizzazione e tranquillità – sia la medesima che vedremo da qui in avanti per l'intera settimana.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it